



## Ron Gilbert, 'Amico di Barile'

Bruco Meis Design

È attore, regista, ed anche produttore; non ultimo, è membro a vita del celeberrimo Actor's Studio di New York. Ron Gilbert è un uomo di cinema compiuto, minuzioso, scrupoloso in ogni sua attività che riguardi quel mondo così variegato e complesso. Sono numerosissimi i cast importanti cui ha conferito la sua figura, in questi ultimi cinquant'anni, il volto che spesso non tradisce la sua radice italiana, anzi meridionale. Ha preso parte ad alcuni dei film che hanno segnato la storia del cinema. Si fa notare nell'intenso film di Sidney Lumet del 1975 "Quel pomeriggio di un giorno da cani", insieme ad uno straordinario Al Pacino, premiato con l'Oscar per la miglior sceneggiatura. Ed è diretto da Francis Ford Coppola ne "Il Padrino - parte III" (uscito nel 1990) ancora al fianco di un prodigioso Al Pacino, con la splendida Diane Keaton ed un

Chiara Lostaglio

IL RICONOSCIMENTO DAL COMUNE DEL VULTURE PER CREARE UN LEGAME CON LA BASILICATA. PROTAGONISTA DI VARI RUOLI CINEMATOGRAFICI. ECCELLENTE LA PARTECIPAZIONE NE "IL PADRINO" DI FRANCIS FORD COPPOLA. L'ATTORE STA LAVORANDO AD UN FILM SULLE SUE ORIGINI LUCANE

giovane Andy Garcia. Prende parte a film di grande successo, forse più di pubblico che di critica, come "I Guerrieri della Notte" diretto da Walter Hill nel 1979, ispirato all'omonimo romanzo scritto nel 1965 da Sol Yurick. Interpreta Daniel Metzheiser detective del Dipartimento di giustizia, nel thriller di Bryan Singer "I Soliti Sospetti" del 1995, dove recita accanto a Kevin Spacey, che vinse l'Oscar come miglior attore non protagonista, e ad un ancora poco conosciuto Benicio Del Toro.

Anche la televisione ha veicolato molto l'immagine e il talento di Ron Gilbert. Ha preso parte a diversi serial TV di successo come "McGyver", Agenzia Rockford, più di recente ha partecipato in qualità di guest star in serial di spicco quali NYPD, Ugly Betty, Desperate Housewives, alcuni di questi trasmessi anche in Europa. In teatro a Broadway ha preso parte a spettacoli quali Marlon Brando Sat Right Here ed Angel City. Ron Gilbert è considerato ormai un veterano del cinema indipendente, che lo vede in veste anche di produttore, distributore, sceneggiatore, oltre che di attore; ha recentemente creato [www.meth-](http://www.methodactingworkshop.com)

[methodactingworkshop.com](http://methodactingworkshop.com) dopo il suo successo come insegnante di recitazione in Italia, Inghilterra e prima negli Stati Uniti. Ron Gilbert è anche partner di Roguearts che distribuisce il film Texas 46 di Giorgio Serafini. Negli ultimi anni, ha preso parte in diverse manifestazioni come il Golden Graal, ed appare in diverse riviste e giornali di settore.

Annovera anche ruoli nella pubblicità insieme al regista Harold Becker: Ha insegnato recitazione alla The Actor's Academy di Milano. La scuola propone la tecnica "Stanislavskij", avvalendosi dell'utilizzo dei metodi di scuole affermatissime a New York e Los Angeles, come "The Actor's Studio", Lee Strasberg Theater Institute, Stella Adler e Studio of Acting. Ron è anche noto per attività filantropiche.

E' in procinto di contribuire alla produzione di alcuni film italo-americani. Fra questi sta per prendere quota un'opera che coinvolge anche la Basilicata. Ha ancora un titolo provvisorio ("X & Y") e a dirigerlo sarà Allan Moyle, regista tra l'altro di "King of the Pop - La vera storia di Michael Jackson". Produttore del film (che vedrà partner anche il Comune di Albano di Lucania) sarà Marc Holdom, mentre la sceneggiatura è stata scritta da Marco Bonini che è anche attore e co-produttore. Nel cast è prevista la presenza di Roul Bova e probabilmente Maria Grazia Cucinotta. Promotore della iniziativa è proprio Ron Gilbert, il quale, alla riscoperta delle sue radici, intende realizzare il film fra Los Angeles e la Basilicata. Alcuni sopralluoghi per location sono stati effettuati negli scorsi mesi. La sceneggiatura cerca di scavare in realtà parallele e in qualche misura contigue, fra il vecchio e il nuovo mondo. Racconta infatti la contrapposizione tra un rinato desiderio di famiglia negli Stati Uniti di oggi, e quell'atavico concetto di famiglia presente in Italia ed in particolare nel Mezzogiorno. E' una commedia degli equivoci, che assume talvolta toni romantici. Racconta la storia di una quarantenne di Los Angeles, editrice indipendente, single, che sceglie la fecondazione artificiale per realizzare il suo desiderio di maternità. Insieme ad un'amica cerca in tutti i modi di conoscere il suo donatore, un giovane scrittore senza successo, originario di Albano di



Lorenzo Vettore



## ATTORE E UOMO INTENSO

E' una persona colta e gentile Ron Gilbert, l'attore americano che nel proprio Dna ha origini lucane. Parla un italiano tipico degli italo-americani, che conserva sprazzi di influenze dialettali. Ha una memoria sbiadita della sua regione, la ricorda con grande affetto per via dei suoi nonni, Francesco e Teresa, i quali, un secolo fa, partirono da Albano di Lucania per approdare a New York City. Ron Gilbert è oggi un attore e produttore alquanto affermato negli Stati Uniti, soprattutto per quelle interpretazioni intense come ne "Il Padrino - parte terza" diretto da un altro grande "lucano" come Francis Ford Coppola. E proprio il suo aspetto italo-americano è stata la sua fortuna. Avendo avuto un ruolo in quel film, dice "sento maggiormente di appartenere al sud dell'Italia".

"Mio nonno Francesco Adamo - ci racconta Gilbert - venne a New York City insieme a mia nonna, Teresa Albano. Era il 1906. Mia nonna non imparò mai l'inglese, con noi si esprimeva soprattutto in dialetto. Mio nonno invece imparò così bene la lingua che lo insegnava perfino ai suoi conterranei. Ho trascorso molto tempo con loro, posso dire i momenti fra i più belli della mia vita. Morirono quando avevo venti anni. Mia nonna mi insegnò a fare il vino, e anche la salsa, e ricordo di averla aiutata tante volte a preparare la pasta in casa.

Ancora adesso, quando la mangio, mi ricordo di lei e della sua regione di origine."

Ron ci parla con gli occhi che gli brillano, e di una regione che non aveva, fino ad allora, mai visitato.

"Mio nonno - continua - decise di cambiare la O finale del cognome con la S per farlo apparire più americano: Adamo in Adams. Quindi io da bambino pensavo che fossi parente con il presidente John Adams. Ricordo i pranzi della domenica con gli zii, con i tanti cugini e parenti. Io sedevo al tavolo dei bambini, eravamo una famiglia molto unita e mia madre Josphina parlava un italiano molto fluente. Io sono stato cresciuto con valori forti e, soprattutto, con cibo buono! Mio padre era russo immigrato. Sono cresciuto con tanti italiani e ho fatto parte, con loro, di un movimento giovanile simile all'epico musical West Side Story."

Ma i rapporti con la Basilicata erano vivi?

"Mia madre fece forse solo un viaggio in Lucania e nella chiesa parrocchiale di Albano si informò dei parenti; trovò solo un cugino che viveva in una casa coloniale. Pure mia sorella si recò qualche anno dopo ad Albano, ed attinse molte notizie storiche.

Lei rimane una appassionata della Lucania e del nostro paese."



➔ Lucania, Sud dell'Italia. Con uno stratagemma riesce ad identificarlo e lo segue quando lui decide di tornare dalla madre, ad Albano di Lucania, suo paese natale. Una storia dai risvolti anche di acuta ilarità, con un crescendo emotivo capace di alternare momenti leggeri ad altri ben più profondi, con riverberi sul desiderio di realizzare se stessi attraverso i valori della famiglia.

Un senso di famiglia tipica degli italo-americani, come Ron Gilbert sente di essere. E' una persona colta e alquanto gentile, che nel Dna ha origini nell'appennino lucano. Parla un italiano di quelli riconducibili solo agli italo-americani, perché mantengono quegli sprazzi di influenze dialettali. Ricorda la sua regione con visibile affetto, per via dei suoi nonni, Francesco Adamo e Teresa Albano, i quali, un secolo fa, partirono dalla Basilicata per approdare a New York City.

Una bella testimonianza di buoni sentimenti e di appartenenza da parte di Ron Gilbert, che da ragazzo ha frequentato la St. Lucy's Parochial School e la Cardinal Hayes H.S. nel Bronx, scuola che annovera tra i suoi autorevoli allievi Martin Scorsese ma anche Regis Philbin, Gorge Carlin.

Ma come nasce la passione per la recitazione?

"Dopo aver ammirato Marlon Brando nel mitico film "Fronte del porto" (On the Waterfront) di Elia Kazan del 1954, decisi di intraprendere la carriera di attore". Fu quella la folgorazione per quest'arte e per questo mondo. Pertanto, ha seguito l'Accademia Americana di Arte Drammatica di New York e quella musicale alla "Carnegie Hall-Studios". Intense rimangono le sue interpretazioni, alcune cariche di pathos, seguendo un istinto alla recitazione e un carisma autentico tipico dell'italiano del Sud, riconoscibile in altri grandi da Sinatra ad Al Pacino. ●

*"After having admired Marlon Brando in Elia Kazan's mythical film On the Waterfront, 1954, I decided to start my career as an actor". That performance really struck him. Ron Gilbert, the American actor, film director and producer with Lucanian origins, more precisely from Albano di Lucania, has recently come back to Basilicata. He is a lifetime member of the famous Actor's Studio in New York, and has taken part in plenty of important casts over the last fifty years. He has acted in some of the films which have marked cinematic history. He drew attention in Sidney Lumet's intense film "Dog Day Afternoon", 1975, together with an extraordinary Al Pacino, which won the Academy Award for Best Writing - Original Screenplay in 1976. Then he was directed by Francis Ford Coppola in "The Godfather - part III" (1990), again with a prodigious Al Pacino, the wonderful Diane Keaton and a young Andy Garcia. He has acted in extremely successful films, maybe more so with the public than with the critics, such as "The Warriors" directed by Walter Hill in 1979, and worked with Bryan Singer in "The Usual Suspects" in 1995, together with Kevin Spacey and at the time, the little known Benicio DelToro.*

*Television too has served to spread Ron Gilbert's image and talent. He has acted in several successful TV series, such as "MacGyver", "The Rockford files", and, more recently, "NYPD Blue", "Ugly Betty" and "Desperate Housewives", some of which have also been broadcast in Europe.*

*Ron Gilbert is known for his philanthropic activities and is now considered a veteran of independent cinema, which also involves him as a producer, distributor and screenwriter. He is a partner in Roguearts which distributes Giorgio Serafini's film, Texas 46, and recently created [www.methodactingworkshop.com](http://www.methodactingworkshop.com) after his success as an acting teacher in Italy, England and the United States. Over the last few years, Ron Gilbert has participated in several events, such as the Golden Graal, played roles in commercials for film director Harold Becker and been an acting teacher at the Actor Academy Studio in Milan. The academy uses the Stanislavsky technique, by availing itself of methods of schools in New York and Los Angeles, such as The Actor's Studio, the Lee Strasberg Theater Institute, Stella Adler and the Studio of Acting.*

*The actor with Lucanian origins will contribute to the production of Italian-American films; among them, a work which also involves Basilicata. It still has a provisional title ("X & Y") and is going to be directed by Allan Moyle, the director of, amongst others, "King of Pop - The true story of Michael Jackson". The film producer (with the partnership of the Municipality of Albano di Lucania) will be Marc Holdom, while the screenplay was written by Marco Bonini, who is also an actor and co-producer. The promoter of this initiative is Ron Gilbert who, while rediscovering his roots, wants to make the film in Los Angeles and Albano di Lucania. It tells of the opposition between a reborn wish of family in today's US and that atavistic concept of family which is present in Italy, especially in the South of our peninsula. A sense of family which is typical of Italian-Americans, as Ron Gilbert feels he is. He speaks an Italian which can only be recognized in Italian-Americans, for it keeps those glimmers of dialect influence; and this particular also reveals his southern origins. Indeed, his Lucanian origins.*